



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**N. 210 Reg. Del.**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

**ADUNANZA DEL 14/10/2011**

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DAL COMUNE DI CARPANETO P.NO AI SENSI DEGLI ARTT. 36-SEPTIES E 36-OCTIES DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., PER ESAME ISTANZA PRESENTATA DALLA SOCIETA' IREN EMILIA SPA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO E RELATIVI COLLEGAMENTI IDRAULICI A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DEL CAPOLUOGO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC). VALUTAZIONI.**

L'anno DUEMILAUNDICI addì QUATTORDICI del mese di OTTOBRE alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Assente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore PATRIZIA BARBIERI.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

\* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 7 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. STSVILUP 2011/2570

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DAL COMUNE DI CARPANETO P.NO AI SENSI DEGLI ARTT. 36-SEPTIES E 36-OCTIES DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., PER ESAME ISTANZA PRESENTATA DALLA SOCIETA' IREN EMILIA SPA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO E RELATIVI COLLEGAMENTI IDRAULICI A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DEL CAPOLUOGO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC). VALUTAZIONI.**

## LA GIUNTA

### Premesso che:

- l'art. 36-ter della L.R. n. 20/2000, introdotto dall'art. 37 della L.R. 6/09, prevede lo svolgimento di un procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, al fine di assicurare la contestuale valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti dall'attuazione delle opere medesime e di pervenire alla celere approvazione e realizzazione delle stesse;
- per l'approvazione del progetto definitivo, predisposto dal soggetto proponente, l'amministrazione procedente convoca, ai sensi dell'art. 36-septies della L.R. n. 20/2000, una conferenza di servizi, cui partecipano l'eventuale soggetto proponente, gli enti territoriali e i soggetti partecipanti indicati dall'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 2) della medesima legge regionale;
- la conferenza di servizi conclude i suoi lavori entro cento giorni dalla data della prima riunione, termine prorogabile di sessanta giorni, su richiesta della maggioranza dei partecipanti, qualora siano necessari approfondimenti istruttori;
- prima di pronunciarsi sul progetto definitivo, i soggetti che partecipano alla conferenza si esprimono congiuntamente sulle osservazioni presentate e possono presentare motivate proposte di adeguamento del progetto definitivo o di varianti migliorative che non modifichino la localizzazione dell'opera e le caratteristiche essenziali della stessa;
- l'approvazione del progetto definitivo, a conclusione del procedimento di cui all'art. 36-septies, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi contenendo l'accertamento di conformità richiesto dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 31 del 2002;
- il procedimento unico di approvazione del progetto delle opere pubbliche e di interesse pubblico può svolgersi con modalità semplificate, ai sensi dell'art. 36-octies della L.R. n. 20/2000, su iniziativa dell'amministrazione procedente per le proprie opere o del soggetto proponente, nei seguenti casi:
  - a) opere già disciplinate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che ne stabiliscono la localizzazione;
  - b) opere di cui all'articolo 12, comma 6, della legge regionale n. 37 del 2002;
  - c) opere di cui all'articolo 16-bis della legge regionale n. 37 del 2002;
  - d) opere non ricomprese negli allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3 della legge regionale n. 9 del 1999.
- nel caso di procedimento unico con modalità semplificate, le eventuali varianti agli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica sono subordinate all'assenso dell'organo consigliere degli enti titolari degli strumenti predetti, ai sensi dell'articolo 36-sexies, comma 15 della L.R. n. 20/2000, e il dissenso di uno degli enti territoriali sui profili appena richiamati comporta la conclusione del procedimento unico, con la mancata approvazione del progetto dell'opera, fatta salva la possibilità per l'amministrazione procedente, per le opere di propria competenza, o per il soggetto proponente di richiedere la determinazione dell'Assemblea legislativa prevista dall'articolo 36-sexies, comma 17;

**Atteso che** il Comune di Carpaneto P.no, con nota del 19/09/2011 (prot. prov.le n. 65620 del 19/09/2011), ha trasmesso a questa Amministrazione la documentazione inerente al progetto esecutivo presentato dalla società Iren Emilia Spa concernente la realizzazione di un nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio dell'acquedotto del capoluogo, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC),

precisando che la medesima società ha richiesto l'approvazione con procedimento semplificato di cui agli artt. 36-octies e 36-septies della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e convocando la conferenza dei servizi per il giorno 21 ottobre p.v.;

**Atteso** che a compimento della fase istruttoria, il Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo;

**Considerato** che sulla base dell'esame svolto in merito agli atti qui trasmessi e dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le seguenti riserve:

- il settore della variante al POC ricadente nell'ambito della fascia fluviale A2 non dovrà essere interessato da interventi di movimento terra o dalla realizzazione delle opere in progetto, ma potrà essere oggetto solamente di piantumazioni connesse con le opere di mitigazione ambientale;
- in fase attuativa degli interventi previsti il Comune è tenuto al rispetto degli indirizzi cogenti e raccomandazioni di cui all'art.54 del PTCP 2007, indicati nell'allegato N6, con particolare riferimento all'"Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina n.2";

**Considerato**, inoltre, che:

- l'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al comma 12, introdotto dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", entrato in vigore il 26 agosto 2010, ha disposto che *"per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"*;
- la variante urbanistica relativa all'impianto di cui trattasi rientra nell'ambito di applicazione del suddetto art. 6, comma 12, ed è pertanto esclusa dall'applicazione della normativa in materia di VAS;

**Preso atto** altresì dell'operatività, in forza dell'entrata in vigore del D.M. 14 settembre 2005 che detta la normativa tecnica per le costruzioni, dell'obbligo di acquisizione, relativamente alla variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpaneto P.no, del parere disciplinato dall'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui alla variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

**Ritenuto pertanto:**

- di escludere la variante al POC del Comune di Carpaneto P.no, relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo decreto, comma introdotto dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128;
- di formulare il parere prescritto dall'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, sulla base della disciplina procedurale ivi prevista, secondo le risultanze istruttorie concludenti in una valutazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche oggetto della variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, dando tuttavia atto che le verifiche tecniche relative all'applicazione della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica, sono di esclusiva competenza comunale in quanto attinenti alla fase attuativa;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", successivamente modificata e integrata;
- il D.Lgs. n. 42/2004, modificato ed integrato;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione Provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di Pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riqualficazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale del 12 novembre 2008 (PG/2008/269360) recante prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della Parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA, IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", Dott. Geol. Davide Marengi, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Ritenuto** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la necessità di depositare il presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata dal Comune di Carpaneto P.no per il giorno 21 ottobre prossimo;

**\***

## **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere, in ordine al progetto presentato al Comune di Carpaneto P.no dalla società Iren Emilia Spa concernente la realizzazione di un nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio dell'acquedotto del capoluogo, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC), le seguenti riserve:
  - il settore della variante al POC ricadente nell'ambito della fascia fluviale A2 non dovrà essere interessato da interventi di movimento terra o dalla realizzazione delle opere in progetto, ma potrà essere oggetto solamente di piantumazioni connesse con le opere di mitigazione ambientale;
  - in fase attuativa degli interventi previsti il Comune è tenuto al rispetto degli indirizzi cogenti e raccomandazioni di cui all'art.54 del PTCP 2007, indicati nell'allegato N6, con particolare riferimento all'"Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina n.2";
2. di non sottoporre la variante al POC del Comune di Carpaneto Piacentino, relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo decreto, comma introdotto dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, *parere favorevole* in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche della variante in oggetto con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
4. di depositare il presente provvedimento nella seduta del 21 ottobre p.v. della Conferenza dei servizi indetta dal Comune di Carpaneto P.no;
5. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**MASSIMO TRESPIDI**

**II SEGRETARIO GENERALE**

**CARMELO FONTANA**



## Provincia di Piacenza

### **Servizio Affari generali, archivio, protocollo, comunicazione e Urpel**

Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 210 del 14/10/2011

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del  
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 2570/2011

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DAL COMUNE DI CARPANETO P.NO AI SENSI  
DEGLI ARTT. 36-SEPTIES E 36-OCTIES DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., PER ESAME  
ISTANZA PRESENTATA DALLA SOCIETA' IREN EMILIA SPA RELATIVA ALLA  
REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO E RELATIVI COLLEGAMENTI IDRAULICI A  
SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DEL CAPOLUOGO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO  
OPERATIVO COMUNALE (POC). VALUTAZIONI.**

La deliberazione sopra indicata:  
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)  
ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna  
ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 19/10/2011

Sottoscritta  
***dal Dirigente del Servizio***

(PEVERI ORIELLA)  
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,  
comunicazione e Urpel**  
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera di Giunta N. 210 del 14/10/2011

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del  
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 2570/2011

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DAL COMUNE DI CARPANETO P.NO AI SENSI  
DEGLI ARTT. 36-SEPTIES E 36-OCTIES DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., PER ESAME  
ISTANZA PRESENTATA DALLA SOCIETA' IREN EMILIA SPA RELATIVA ALLA  
REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO E RELATIVI COLLEGAMENTI IDRAULICI A  
SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DEL CAPOLUOGO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO  
OPERATIVO COMUNALE (POC). VALUTAZIONI.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:  
perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi  
dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 04/11/2011

Sottoscritta  
**dal Dirigente del Servizio**

(PEVERI ORIELLA)  
con firma digitale